

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**  
[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

**3**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

1817 - 2017

*Il Bicentenario*



SINDACATO NAZIONALE  
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato  
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato  
• Forze Armate

Direttore Responsabile:  
Guglielmo Pellegrino-Lise  
gpldpolit@gmail.com

Comitato Editoriale  
Domenico Brucato –  
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini  
- Mauro Pantano  
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo  
Saverio Topazio

Direzione Redazione  
e Amministrazione :  
Lungotevere Castello, n. 2 – 00193 Roma  
c/o Anmig Roma Capitale  
Tel: 06/48.20.524 - 366.31.00.911  
Fax 0648903623 – 1782272748 – 0683390901

E-mail: [sindcpol@tiscali.it](mailto:sindcpol@tiscali.it)  
[sindcpol@pec.it](mailto:sindcpol@pec.it)

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze  
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:

Abilgraph srl - Roma  
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Marzo 2017

### Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre

Socio Benemerito € 130,00 ed oltre

Una copia € 5,00

Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p  
**59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



## AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

## Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI

### LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.

## Copertina:

Il Corpo della Polizia penitenziaria fa doppia cifra tonda, 200 anni, e per l'occasione la Zecca dello Stato rende omaggio ad una Istituzione che ha attraversato la storia d'Italia e che è stata parte fondamentale del sistema dell'esecuzione penale.

Pag. 6



LETTERE AL DIRETTORE	
- I furbetti	4
EDITORIALE	
- Capelli d'argento	5
COPERTINA	
- Una moneta in argento e un francobollo con il logo... di Laura Turriziani	6
- "Usi obbedir tacendo e tacendo morir" di Luigi Centore	9
SEGRETERIA NAZIONALE	
- Pensioni Negati i sei scatti ai dirigenti... di Benito Risca	10
- Care Poste Italiane il servizio di recapito... di Saverio Topazio	11
- Attenzione alla concorrenza sleale di Saverio Topazio	13
- Attenti a queste richieste di pagamento illecite Se le ricevete...	14
- Arrivano i defibrillatori Grande successo...	15
TRIBUNA APERTA	
- Gli amici se ne vanno... di Luigi Ramponi	16
SALUTE	
- Aggiornati i Lea Arriva la nuova lista... di Marcello Balzola	17
SERVIZI	
- Punti patente ma quanti ne abbiamo?... di Marco Balzola	18
MADE IN ITALY	
- Aperitiamo? Storia breve di un fenomeno italiano di Rodolfo Bacca	19
IN NOME DELLA LEGGE	
- Giurisprudenza	20
- L'esperto risponde a cura di Benito Risca	21
ECO & BIO (PER UNA VITA SOLIDALE E SOSTENIBILE)	
- Terremoto, una "barriera" sotterranea salverà le case e le vite	22
- Giornata mondiale dell'acqua. E intanto gli italiani pensano che...	22
L'ANGOLO GOURMET	
- Treccia pasquale ai tre sapori	23



## 11 Segreteria Nazionale



Il servizio postale rientra tra quelli di pubblica utilità, e deve essere garantito comunque ai cittadini.

Già il fatto che Poste Italiane abbia soppresso molte agenzie nei piccoli Comuni ha creato uno squilibrio ed un danno grave all'utenza, soprattutto agli anziani, ma se poi arriviamo al punto che la posta, soprattutto la stampa in abbonamento, non viene proprio recapitata e si perde per strada, allora si ravvisano gli estremi, gravissimi, di interruzione di pubblico servizio!

## Tribuna aperta

Nello spazio di un paio di settimane, a novembre dello scorso anno, sono mancati Enzo Maiorca, il grande Campione, e il Professor Umberto Veronesi. Veronesi e Maiorca, uno del nord, uno del sud, due persone splendide, geniali, generose e coraggiose. Così li ricorda il Sen. Gen. Ramponi, che dice: "Non eravamo dei politici come vuole la vulgata, anzi, eravamo l'opposto, ma proprio per questo eravamo dei veri politici, impegnati per il bene e il giusto della società".



## 17 Salute



Ci sono voluti 15 anni, ma finalmente è stato aggiornato l'elenco delle prestazioni gratuite per i Lea (Livelli essenziali di assistenza). Per il

Ministro della Salute Beatrice Lorenzin si tratta di un passaggio storico, che annuncia anche che il prossimo passo sarà la revisione dei ticket. Intanto con il nuovo elenco avremo più vaccini, più tutele per la maternità e nuove coperture per le malattie croniche e le protesi tecnologiche. Il Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 65 del 18 marzo 2017.

## 19 In Italy



Tra i numerosi "brand" che costituiscono quel patrimonio di cultura gastronomica tipica del "made in Italy", vi sono da includere anche gli aperitivi e i digestivi. Ma cosa sono, e soprattutto dove e quando nascono? Breve storia di un fenomeno italiano che abbiamo esportato con successo nel mondo.

## I FURBETTI



co, vanno necessariamente identificati tutti coloro che entrano ed escono. Anche per motivi di sicurezza oggi più importanti di un tempo. Negli uffici, anche di piccole dimensioni ognuno ha un suo ruolo ben preciso e non può mancare ed assentarsi se non per un giustificato motivo. Un tempo si scriveva in bacheca!

Nel privato (vedi banca) è difficile scomparire e ti contano anche i due minuti di ritardo. Nel pubblico (vedi ministeri) ne sono successe di tutti i colori.

Negli anni ottanta a Roma, il famoso pretore Amendola mandava i Carabinieri nei Ministeri all'improvviso. Alcuni, all'epoca, firmavano e poi si recavano al negozio (intestato alla moglie) dove vendevano dalle confezioni ai casalinghi.

Nessuno rispettava l'orario (8-14 x sei giorni lavorativi = 36 ore) entravano alle 9 ed uscivano alle 13,40 (venti minuti per raggiungere casa).

I dirigenti e lo staff del ministro ritornavano invece anche di pomeriggio dalle 17 alle 20.

Al Ministero degli Esteri c'era il supermercato, il barbiere, la sala lettura e l'asilo per i bimbi.

Il piano del ministro sempre pieno, l'ultimo piano (ufficio cifra in funzione in contatto con tutto il mondo, 24 ore su 24) il resto un po' deserto. Ma c'era la giustificazione che i vari funzionari erano di passaggio, per alcuni mesi, in attesa della nuova destinazione all'estero. E così via dicendo.

Il fenomeno per Stato, Regioni, Comuni e parastato è sempre esistito. Ora con il controllo elettronico e le telecamere è solo più evidente.

Ma quello che manca è l'orgoglio e la consapevolezza del proprio ruolo, piccolo o grande che sia.

Ora passerà la riforma che pare che premi "il merito" e le cose cambieranno!! Speriamo che "i lavativi", scusi il gergo da caserma, cambino registro o vadano a casa.

Caro Direttore, sono un pensionato, già esodato ed ora effettivamente a riposo. Il fenomeno, che appare sempre più spesso in televisione e sui giornali, di coloro che firmano la presenza e poi vanno via invece di andare a lavorare mi ha colpito e mi lascia perplesso. Ma in che strano mondo viviamo?

Nella mia vita lavorativa (quasi cinquant'anni in varie amministrazioni private e pubbliche) non mi è mai capitato che mancasse qualcuno dal lavoro. Ce ne accorgevamo e c'era sempre un motivo, servizio esterno, visita medica, analisi cliniche (alcune ore) o malattia.

Non c'erano i tesserini con i lettori elettronici e bastavano spesso i registri sui quali si firmava la presenza, l'entrata, l'uscita e le ore di lavoro straordinario. Poi c'era la postazione di lavoro, spesso a contatto con il pubblico che non poteva risultare vuota.

Forse c'era anche un po' di coscienza, amore per il proprio lavoro a volte ripetitivo, ma di grande utilità.

Continuo a non capire "i furbetti del cartellino" soprattutto se si tratta di impiegati nella sanità pubblica o di lavori di responsabilità.

Resto allibito e non riesco a trovare alcun motivo né assolutamente la pur minima giustificazione.

Distinti saluti. Suo

**Francesco Mazzuca – Napoli**

\* \* \*

Caro Mazzuca, è vero, è terribile, è impensabile ed ingiustificabile.

Non si tratta dei controlli, secondo me non ci dovrebbero neanche essere i controlli elettronici. Li vedo presenti in grandi strutture con migliaia di dipendenti unitamente ai tornelli dove, visto il numero dei dipendenti e del pubbli-



GPL



## Capelli d'argento

di Guglielmo Pellegrino-Lise

“Nel 2016 la vita media dei maschi italiani è stata di 80 anni e 6 mesi. Quella delle donne 85 ed 1 mese...13 milioni di italiani con più di 65 anni. I novantenni 727.000 e 17.000 ultracentenari.”

Dopo l'uscita delle statistiche diversi articoli e tutti i media all'attacco. "Sempre più anziani, ma lo Stato li dimentica. Siamo i più vecchi d'Europa, però i fondi per l'assistenza calano e le famiglie si indebitano per pagare badanti". "Ci accusano di rubare lavoro e futuro ai giovani... ma non è così.. i vecchi sono diventati l'ultimo pilastro di popolo che regge la democrazia" (Gianpaolo Pansa).

Sono polemiche sterili e forse demagogiche. La verità è che gli anziani che hanno già dato tanto alla società ed hanno funzionato anche da ammortizzatori sociali ora soffrono per la crisi molto più degli altri. Alla mercè di ladri e truffatori fuori e dentro le proprie case, a combattere con tasse, utenze e bollette varie, con risparmi sempre più esigui risentono di più d'ogni altro delle pecche e dei problemi sentendosi inermi e, a volte, inutili.

La sanità, l'assistenza, la sicurezza rendono precaria la loro quotidianità. E tutto ciò è profondamente ingiusto perché gli anziani hanno un ruolo specifico e fondamentale anche nella nostra "moderna e...rapida" società.

Di recente il re del Marocco ha lanciato un appello ai suoi sudditi dicendo di trattenere i nonni in casa perché rappresentano una guida ed un perno d'equilibrio per la famiglia che è il nucleo centrale della società. Ma il Marocco non è l'Italia, qualcuno obietterà. E' uno, però, dei Paesi africani in pieno sviluppo ed evoluzione ed al re non piace il proliferare delle case di riposo.

La cosa importante è in ogni caso l'aver centrato il

ruolo dell'anziano: quello di guida, di punto di riferimento e di equilibrio. Fin dall'antichità (vedi Sinedrio ebraico), i vecchi erano i depositari della tradizione alla quale aggiungevano l'esperienza degli anni e la relativa saggezza. Tutto ciò che avviene, a livello storico è già avvenuto ed ha trovato giuste soluzioni.



Chi meglio dei protagonisti può consigliarci in merito?

L'anziano non è inutile né rallenta o nuoce ai giovani oppure alla società, anzi è vero il contrario sono utilissimi nel loro giusto ruolo e debbono aver maggior voce in capitolo soprattutto a livello politico e sociale. Abbiamo visto un contadino 85enne che potava le sue piante e preparava gli innesti. Ma ora non c'è più e non ha lasciato eredi.

Ma c'è internet dove puoi imparare tutto! Non è così e non è vero. Dal vecchio artigiano al vecchio ingegnere vecchio è bello!

Abbiamo visto il vecchio liutaio che costruiva il suo ultimo violino e l'intagliatore e il cesellatore e lo scarpellino, fino all'ingegnere che disegnava a matita l'architettonico e faceva i calcoli in cemento armato con il regolo.

Ma abbiamo il computer! Ma non basta e non è la

stessa cosa! Mancano gli eredi e gli allievi a tanti nostri vecchi che hanno ancora tanto da trasmettere anche in termini di valori e di ideali.

Riconnettiamo i giovani con gli anziani, ridiamogli il giusto rispetto e la giusta considerazione, facciamo sì che lo Stato non li faccia morire prima, di paure e preoccupazioni d'ogni genere ed alla fine potremo dire di essere ancora orgogliosi di avere (pochi) capelli d'argento.

Guglielmo Pellegrino-Lise

Risalente storicamente alle Regie Patenti del Regno di Sardegna del 1817, il Corpo è passato nei secoli attraverso varie denominazioni fino a quella attuale

## Una moneta in argento e un francobollo con il logo per il Bicentenario della Polizia Penitenziaria

di Laura Turriziani

Il Corpo della Polizia penitenziaria fa doppia cifra tonda, 200 anni, e per l'occasione la Zecca dello Stato rende omaggio ad una Istituzione che ha attraversato la storia d'Italia e che è stata parte fondamentale del sistema dell'esecuzione penale. Lo fa con una moneta ad hoc, 5 euro in argento fior di conio, progettata e realizzata dall'artista incisore della Zecca dello Stato Valerio De Seta.

Sul dritto della moneta è inciso lo stemma della Polizia Penitenziaria, con il motto latino "Despondere spem munus nostrum", ossia Garantire la speranza è il nostro compito, mentre sul rovescio è raffigurato il busto di un agente dei "baschi azzurri" in uniforme.

Le emissioni sono disponibili alla pagina del Catalogo Zecca, oltre che sul Sito del Dipartimento del Tesoro.

### Il francobollo odierno, e quelli del 1986 e del 2004

E insieme alla moneta, non poteva mancare il francobollo commemorati-



vo, con emissione prevista al 18 marzo. Su di esso compare la cifra "200" composta da nastri nei tre colori, bianco, rosso e verde, della nostra Bandiera nazionale, ovvero sia il logo del bicentenario del Corpo di Polizia Penitenziaria.

C'è da dire che per il francobollo dedicato al Corpo, non si tratta di un debutto assoluto, e questo Sindacato lo sa bene. Infatti non è la prima volta che i francobolli italiani celebrano il lavoro prezioso e spesso oscuro e misconosciuto degli agenti che operano nelle carceri, un servizio che richiede grande professionalità ed una spiccata attitudine di sensibilità e psicologia.

Nel 1986 un Agente di Custodia comparve infatti insieme agli altri membri dei Corpi di polizia italiani in una serie di francobolli dedicati ad

un incontro delle Polizie europee, promosso e curato a Chianciano Terme dal nostro validissimo socio e referente di zona Gr.Uff. Giovanni Renaudo, già fondatore e Comandante per decenni della Polizia Municipale chiancianese. Il francobollo europeo era da 550 lire, e ritraeva agenti dei Cinque Corpi di Polizia italiani in uniforme (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Forestale e appunto Polizia Penitenziaria); nella cartolina con annullo speciale, era invece raffigurato anche il Comandante Renaudo in divisa di ordinanza. Quel francobollo poi ne ha fatta di strada, tanto da arrivare fino al Museo Nazionale della polizia di Miami, in Florida, dove ancora oggi si trova a rappresentare l'Italia.

Po, nel 2004, un altro francobollo (da 45 centesimi di euro) fu dedicato esplicitamente proprio al Corpo di Polizia Penitenziaria nell'ambito della serie tematica delle "Istituzioni".

Il francobollo del Bicentenario ha un valore di 95 centesimi ed una tiratura di 600 mila esemplari. Gli annulli del primo giorno di emissione saranno apposti a Roma e Milano; il bollettino illustrativo dell'emissione reca un testo firmato da Santi Consolo, appena riconfermato alla guida del DAP, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

### Le origini del Corpo

Passando attraverso i secoli e diverse denominazioni, l'origine del Corpo viene storicamente fatta risalire alle Regie Patenti del Regno di Sardegna del 18 marzo 1817, che crearono le cosiddette "famiglie di giustizia" per la custodia degli stabilimenti penali. Più di cinquanta anni dopo, nel





1873, primo cambio di nome come Corpo delle Guardie Carcerarie, nel tempo divenuto Corpo degli Agenti di Custodia. Nel 1990 si arriva all'attualità, ed abbiamo così gli agenti del Corpo di Polizia Penitenziaria, che ha una serie di compiti e attribuzioni specifiche.

### **Garantire sicurezza e condizioni di legalità**

Posto alle dipendenze del Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Corpo garantisce la sicurezza e le condizioni di legalità all'interno degli istituti penitenziari, e collabora alle attività di reinserimento sociale delle persone condannate, per attuare quello che è il fine costituzionale della pe-



**Santi Consolo, Capo del DAP** (Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) dal 2 dicembre 2014 è stato riconfermato nella carica. Lo ha deciso il Consiglio dei Ministri n.

na, sancito nell'art. 27 della Costituzione.

La Riforma del 1990 ha inoltre affidato al Corpo di Polizia Penitenziaria, oltre ai tradizionali compiti di garanzia della legalità, dell'ordine e della sicurezza all'interno degli istituti penitenziari, anche quello della parte-

## **Santi Consolo confermato al DAP**

17 del 14 marzo corrente, su proposta del Ministro della Giustizia Andrea Orlando.

Nato il 4 settembre 1951 a Gangi (PA), Santi Consolo ha svolto incarichi al Csm, in Corte di Cassazione ed è stato Vice Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, ruolo ricoperto fino al 2011, anno in cui è andato ad occupare il vertice della Procura Generale di Catanzaro e poi quella di Caltanissetta. Poi la guida del DAP.

Al Dott. Consolo il Sindacato invia le sue congratulazioni per il rinnovo dell'incarico ed augura buon lavoro nel suo delicato compito di alta responsabilità.

La Segreteria Nazionale



cipazione al trattamento rieducativo dei condannati, conferendo così una specificità che lo contraddistingue dalle altre Forze di polizia ad ordinamento civile e militare.

La smilitarizzazione, l'ampliamento delle funzioni e dei compiti, l'introduzione dei ruoli direttivi hanno consentito una nuova prospettiva nella professionalità e nelle funzioni di sicurezza.

Oggi la Polizia Penitenziaria opera in 206 istituti penitenziari per adulti, in 19 per minori, e nelle strutture e servizi ad essi connessi. Nel corso degli anni il Corpo ha visto ulteriormente implementare i propri compiti e attribuzioni, finalizzati ed utili ad una maggiore efficacia nel raggiungimento del fine istituzionale.

Laura Turriziani

## **COMPITI E ATTRIBUZIONI SPECIFICHE DELLA POLIZIA PENITENZIARIA**

In virtù di quanto stabilito dall'art. 5 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, gli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria:

1. assicurano l'esecuzione delle misure privative della libertà personale;
2. garantiscono l'ordine all'interno degli istituti di prevenzione e pena e ne tutelano la sicurezza;
3. partecipano, anche nell'ambito di gruppi di lavoro, alle attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti e degli internati;
4. espletano il servizio di traduzione dei detenuti e degli internati e il servizio di piantonamento degli stessi in luoghi esterni di cura;
5. concorrono nell'espletamento dei servizi di ordine e sicurezza pubblica e di pubblico soccorso.

Gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria rivestono le attribuzioni di:

**Sostituti Ufficiali di Pubblica Sicurezza** (limitatamente agli appartenenti ai Ruoli Direttivi e Dirigenziali - artt. 6 e 21 D. L.vo 21.05.2000 n. 146);

**Agenti di Pubblica Sicurezza** (art. 16 Legge 1 aprile 1981 n. 121);

**Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria** (art. 57 c.p.p.);

**Polizia Stradale** (art. 12 lett. "f bis" Codice della Strada).

# Ventilato accorpamento anche della Polizia Penitenziaria? Per ora sembra di no

Come si sa, la Legge Madia con la sua riforma ha compiuto una rivoluzione nei corpi militari in Italia, riaffidando compiti operativi e attività.

L'accorpamento del Corpo Forestale con l'Arma dei Carabinieri, fortemente osteggiato e con ottimi motivi da questo Sindacato, ne è un esempio.

I nostri amati Forestali, circa 8 mila unità a guardia del patrimonio naturale e boschivo della nostra maltrattata Italia, hanno volenti o nolenti dovuto cambiare divisa. Nulla da dire su quella gloriosa dell'Arma dei Carabinieri, ma altrettanto gloriosa era quella scelta a suo tempo dalle donne e dagli uomini della Forestale, per di più trahettati dall'oggi al domani da uno status civile ad uno militare. Senza averlo chiesto, anzi subendone il carico senza possibilità di scelta. E' costituzionale tutto ciò? L'interrogativo è d'obbligo. Comunque, anche cambiando divisa e status, sono rimasti incaricati di tutelare l'ambiente, il territorio marino, nonché di mantenere la sicurezza e il controllo nel settore agroalimentare.

Procedendo come un carro armato, con il Decreto Legislativo 177/2016 il Governo Renzi ha provveduto all'accorpamento dei due enti, nonché alla dislocazione delle Forze di Polizia sul territorio, privilegiando l'impiego della Polizia di Stato nei comuni capoluogo e dell'Arma dei Carabinieri nel restante territorio.

La Polizia Penitenziaria non viene citata in nessun articolo del Decreto e quindi sembrerebbe scongiurato il pericolo di un altro accorpamento, che avverrebbe, quando mai ci fosse, con la Polizia di Stato. Cosa succederà quindi agli agenti del Corpo?

Visto che l'accorpamento al momento sarebbe escluso, i compiti affi-



dati restano quindi esclusivamente agli appartenenti al Corpo carcerario. Forse la ratio è stata guidata dal fatto che un semplice cambio di uniforme non sarebbe bastato, perché le attività operative della Polizia Penitenziaria sono molto specifiche, e sarebbe difficile

prevedere cambi di rotta repentini. Una fusione sarebbe davvero difficile da gestire, perché la Legge 395/1990 sancisce con precisione doveri e mansioni del Corpo, per i quali rimandiamo a quanto già sopra scritto.

*L.T.*



# “Usi obbedir tacendo e tacendo morir”

**Così due Carabinieri si lanciano tra le fiamme e salvano la vita ad un uomo. Rischiando la loro.**

di Luigi Centore

**A**tto eroico di due Carabinieri della Tenenza di Ardea, in provincia di Roma. Il coraggioso gesto è stato compiuto dall'Appuntato scelto Vincenzo Pascale e dall'Appuntato Daniele De Giusti, che sono intervenuti perché un attico di un appartamento della zona di Lungomare degli Ardeatini in via Vasto, nel centro residenziale “Centro Regina”, aveva preso fuoco e dalle finestre gli abitanti della zona vedevano fuoriuscire del fumo.

I vicini hanno chiamato immediatamente i Carabinieri della locale Tenenza, che giunti rapidamente sul posto assistevano alla richiesta accorata di aiuto di una donna che implorava di salvare il padre novantenne che era chiuso all'interno e non rispondeva. La donna pensava ormai al peggio.

I due Appuntati non si perdevano d'animo, riuscivano ad aprire la porta e lo scenario che gli si presentava innanzi era soltanto fiamme e un fumo denso ed acre che aveva invaso l'intero attico.

I due cercano di entrare, ma il fumo li respinge, fumo che si era propagato nella parte alta dell'abitazione lasciando nella parte bassa, fino all'altezza di circa un mezzo metro dal pavimento del corridoio, una visuale leggermente più nitida. I militi sprezzanti del pericolo e rischiando la vita, non ci pensano su due volte, e si gettano carponi a terra cercando di raggiungere le stanze per vedere dove fosse l'uomo. Questi veniva rinvenuto senza sensi in bagno, disteso lungo per terra.



I due Appuntati trascinavano l'anziano uomo sul pianerottolo delle scale consegnandolo ad una seconda “Gazzella” di colleghi capitanata dal Vicecomandante Maresciallo Cipriotti, i quali hanno portato in basso il malcapitato che sembrava non dare più segni di vita.

Sul posto giungevano anche i Vigili del fuoco con gli autorespiratori, che davano inizio alle operazioni di spegnimento delle fiamme mettendo in sicurezza l'appartamento e l'intero fabbricato.

L'anziano uomo veniva dai militi consegnato al personale del 118, che lo trasportava con l'autoambulanza in ospedale, dove poco dopo venivano fatti portare anche i due Appuntati dell'Arma, dove ricevevano le prime cure per intossicazione da fumo e venivano refertati con sette giorni di prognosi.

Gli inquilini del palazzo hanno salutato i due Appuntati con un lungo applauso, oltre ai ringraziamenti da parte della figlia del novantenne. Come ha avuto modo di dire, senza il coraggio dei due militi non avrebbe più rivisto il padre.

Messo al corrente dell'accaduto, il Sindaco di Ardea Luca Di Fiori si è complimentato con il loro diretto Comandante, chiedendo che venissero segnalati per una onorificenza. Lo stesso Sindaco ha poi detto che invierà egli stesso direttamente al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri un encomio con richiesta di prendere in considerazione la possibilità di concedere ai due eroi della Tenenza di Ardea, quantomeno la Medaglia d'argento al Valor Civile, per aver salvato una vita, incuranti di mettere a rischio la propria.

Del resto il motto dell'Arma dei Carabinieri è: **“USI OBBEDIR TACENDO E TACENDO MORIR”** e i due Appuntati lo hanno rispettato in tutto.

*Luigi Centore*

*P.S.*

*La Segreteria Nazionale del Sindacato si associa alle intenzioni del Sindaco di Ardea perché venga conferito adeguato riconoscimento ai due Appuntati della Tenenza dei Carabinieri di Ardea, per il gesto eroico che ha messo a repentaglio le loro stesse vite.*



a cura di Benito Risca

*I benefici dell'incremento stipendiale per la pensione e la buonuscita spettano solo al personale dirigenziale proveniente dalla carriera militare.*

## *Pensioni Negati i sei scatti ai dirigenti civili della Polizia penitenziaria*

Con il messaggio 1134/2017 del 14 marzo c.m. l'Inps ha stabilito, sentito il parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ai dirigenti civili dell'amministrazione penitenziaria non spettano i sei scatti di stipendio ai fini della determinazione della misura della pensione. Tale beneficio verrà quindi devoluto solo ai dirigenti della Polizia penitenziaria appartenenti alla carriera militare penitenziaria. In particolare ai vice commissario penitenziario, commissario penitenziario, commissario capo penitenziario, commissario coadiutore penitenziario, che sono ruoli introdotti e disciplinati dopo l'attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 12 della Legge n. 266/1999, e dal successivo Decreto legislativo 146/2000 che ha, tra l'altro, istituito il ruolo direttivo ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria.

Tutto ha origine nella mancata adozione dei provvedimenti attuativi della Delega sulla Riforma delle carriere del personale in oggetto. La legge 27 luglio 2005, n. 154, nel delegare il Governo ad emanare uno o più decreti legislativi volti a disciplinare l'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria ed il relativo trattamento giuridico ed economico, ha previsto che il rapporto di impiego del personale della carriera dirigenziale penitenziaria è riconosciuto come rapporto di diritto pubblico in considerazione della particolare natura delle funzioni esercitate.

Il Decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, successivamente adottato in forza della Legge Delega, ha stabilito che il procedimento di definizione degli aspetti giuridici ed economici del rapporto di impiego del personale della



carriera dirigenziale penitenziaria si debba concludere con l'emanazione di un ulteriore provvedimento, un Decreto del Presidente della Repubblica, adottato a seguito di una procedura negoziale condotta tra il Ministero della Funzione Pubblica e la parte sindacale che definisca gli aspetti economici e normativi del rapporto di lavoro dirigenziale. E questo passaggio ancora non si è concluso. Il predetto Decreto legislativo ha quindi indicato che fino all'entrata in vigore del DPR di recepimento dell'accordo negoziale, il personale in esame continua a percepire il trattamento economico precedentemente spettante, vale a dire quello derivante dall'equiparazione, stabilita dalla legge n. 395/1990, al trattamento del personale della Polizia di Stato.

Il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia, con lettera circolare GDAP 0188490-2007, ha impartito le prime

disposizioni attuative per il personale in esame, in merito all'applicazione di alcuni specifici istituti del rapporto di lavoro individuando quale Comparto di riferimento, quello della Sicurezza, ed in particolare quello previsto per il personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile.

Nonostante tale equiparazione, che ha reso il personale dirigenziale dell'amministrazione penitenziaria destinatario, in via transitoria, della disciplina dei corrispondenti livelli dei dirigenti della Polizia di Stato, tale personale, nelle more della definizione del procedimento negoziale contemplato dagli artt. 20 e seguenti del D.lgs n. 63/2006 non ha, comunque, acquisito il relativo status giuridico riguardo, in particolare, all'estensione degli scatti stipendiali ai fini del trattamento di previdenza e di quiescenza.

Alla luce di quanto sopra, l'Inps, acquisito il parere del Ministero del

Lavoro e delle Politiche Sociali n.6434 del 4 novembre 2016, ha precisato che, in assenza di una previsione normativa che preveda l'estensione di specifici benefici ai fini della quiescenza e della previdenza già riconosciuti al personale della Polizia di Stato, **ai dirigenti dell'amministrazione penitenziaria non compete la valutazione della maggiorazione dei sei scatti di stipendio ai predetti fini.** Il beneficio in esame può essere **attribuito esclusivamente ai dirigenti della polizia penitenziaria appartenenti alla carriera militare penitenziaria**, nei ruoli già

sopra evidenziati (cfr. circolare Inpdap n. 19 del 1° giugno 2005).

Infatti l'art. 21 della legge n. 232/1990 prevede che "al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli dei commissari, ispettori, sovrintendenti, assistenti e agenti, al personale appartenente ai corrispondenti ruoli professionali dei sanitari e del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica ed al personale delle forze di polizia con qualifiche equiparate, che cessa dal servizio per età o perché divenuto permanentemente inabile al servizio o perché dece-

duto, sono attribuiti ai fini del calcolo della base pensionabile e della liquidazione dell'indennità di buonuscita, e in aggiunta a qualsiasi altro beneficio spettante, sei scatti (...omissis...)".

Il comma 3 bis prevede, inoltre, l'applicazione di tali benefici anche al personale appartenente alle funzioni dirigenziali e categorie equiparate di cui alla legge n. 121/1981, e ai dirigenti del già Corpo Forestale dello Stato e del Corpo degli Agenti di custodia.

*a cura del Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca*

## **CARE POSTE ITALIANE IL SERVIZIO DI RECAPITO È UN DIRITTO DEL CITTADINO**

**L** servizio postale rientra tra quelli di pubblica utilità, e deve essere garantito comunque ai cittadini. Già il fatto che Poste Italiane, evidentemente snobbando i diritti dei cittadini, abbia soppresso molte agenzie nei piccoli Comuni ha creato uno squilibrio ed un danno grave all'utenza, soprattutto agli anziani che trovano difficoltà a raggiungere sedi lontane dal proprio paese, tanto che il problema è stato portato all'attenzione di Strasburgo dall'europarlamentare e giornalista Rai David Sassoli. Se aggiungiamo che adesso i recapiti postali avvengono a giorni alterni, con buona pace degli utenti, il fatto è ancora più increscioso. Se arriviamo al punto che la posta, soprattutto la stampa in abbonamento, non viene proprio recapitata e si perde per strada, allora si ravvisano gli estremi, gravissimi, di interruzione di pubblico servizio! E' quel che sta capitando a diversi nostri abbonati, che giustamente si lamentano e chiedono spiegazioni. La situazione ci sta creando danni economici e d'immagine e, sollecitati dagli abbonati stessi, abbiamo scritto la seguente lettera a Poste Italiane SpA. Sperando che risolveremo i disservizi, altrimenti non potremo che adire le vie legali.

*La Segreteria Nazionale*

N. 203/1-2017 di prot.  
Roma, 10 marzo 2017

OGGETTO: Mancato recapito della rivista mensile Libera Voce di Polizia Italiana.

Spett.le  
**POSTE ITALIANE**  
MP- COMM. BUSINESS AREA CENTRO  
VIALE EUROPA 190,  
00144 - **R O M A**  
c.a. Enrico Pisani 4° piano ala D

RACCOMANDATA A/R  
\*\*\*\*\*

Pervengono a questo Sindacato lagnanze di moltissimi nostri abbonati e soci della rivista mensile "Libera Voce di Polizia Italiana" residenti in Campania, per non aver mai, "dicasi mai", ricevuto alcun numero del periodico nel corso dell'anno di abbonamento. Ciò è molto grave. Gli indirizzi inseriti nel tabulato sono esatti, quindi si tratta di omissione di atti d'ufficio da parte delle locali poste.

Si rimane in attesa di una Vostra risposta e dei provvedimenti adottati perché i disservizi non abbiano più a ripetersi, in quanto danneggiano forte-

mente l'immagine e gli interessi del Sindacato, troppo spesso colpito per il mancato recapito della rivista a soci ed abbonati, che ovviamente si lamentano non rinnovando sia l'iscrizione al Sindacato che il rinnovo dell'abbonamento. L'omessa consegna della nostra stampa agli aventi diritto NON è più tollerabile, principalmente per il discredito causato alla nostra immagine e per i danni economici subiti. Una situazione che anche in passato abbiamo provveduto a segnalare sempre per la Regione Campania, ma che evidentemente non ha sortito effetti. Anche per la Vostra Azienda pensiamo non sia una buona immagine da spendere verso i cittadini.

La gravità della situazione ci induce quindi, nostro malgrado e dietro pressione di soci ed abbonati, a pensare di iniziare azione legale per ottenere il diritto al servizio da parte di codesta azienda. Azione legale che partirà se non si avrà risposta a stretto giro assumendosi la responsabilità delle azioni lesive e indicando l'impegno **certo** a risolvere immediatamente i disservizi in itinere.

Si rimane in attesa di urgenti notizie.  
Distinti saluti.

Il Segretario Nazionale Amm.vo  
Comm. Saverio TOPAZIO

## Il Sindacato e l'assistenza CAF

**L**a Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della **Dichiarazione 730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi a questo Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più.

**I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.**

*Per appuntamenti telefonare  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911.*

### Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

*La Segreteria Nazionale*

### Sportello legale

*La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:*

- *L'Avv. Massimo VITELLI, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. Antonello NICCOLUCCI, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

*Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo [sindcpol@tiscali.it](mailto:sindcpol@tiscali.it).*

### Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

*Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro per richiedere visure catastali. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.*

## AVVISO AGLI ABBONATI

# ATTENZIONE ALLA CONCORRENZA SLEALE

**C**ontinuano ad arrivarci dai nostri abbonati, specialmente nella zona di Napoli e Campania, segnalazioni circa il comportamento scorretto di ambigui emissari di rivista concorrente, che vogliono far credere che noi non esistiamo più e di conseguenza indurli ad abbonarsi presso di loro.

Il Sindacato e "Libera Voce di Polizia Italiana" sono invece vivi e sempre in campo per difendere i diritti degli associati, diffondere legalità e promuovere sicurezza, e invitano i

cittadini a prestare massima attenzione a chi si rivolge loro con poca trasparenza.

Ecco la risposta che abbiamo dato ad un fedele abbonato da anni, che si è ritrovato in questa situazione e ci ha in seguito contattati (purtroppo in ritardo e a cose già fatte) e che è un promemoria valido per tutti coloro che dovessero essere avvicinati da tali individui.

\*\*\*\*\*

Spett.le Ditta,

in riferimento a quanto da Voi riferito circa l'azione di emissari di rivista concorrente che, con subdole manovre e asserendo falsità, Vi hanno indotto a sottoscrivere abbonamento al loro editoriale piuttosto che a sostenere la nostra Organizzazione, così come facevate da molti anni, ci sentiamo in dovere di specificare quanto segue.

Innanzitutto però permetteteci di ringraziarVi per il sostegno che ci avete dato in passato, che speriamo di avere ripagato in termini di correttezza e documentando il lavoro che facciamo in favore degli appartenenti alle Forze dell'ordine ma anche per la società in genere, ricordando la Comunità alle istanze della stessa e promuovendo la cultura della legalità e dell'equità sociale.

Un rapporto che si è interrotto per l'azione proditoria di individui che, per "piazzare" la loro rivista facente capo ad altra realtà editoriale di settore, non esitano ad avvicinare i nostri fedeli abbonati con manovre ambigue, senza mezzi termini truffaldine, per convincerli a "trasmigrare" presso di loro, con la falsa motivazione che la nostra Organizzazione avrebbe cessato di esistere, e che in questo momento solamente loro sono deputati a rappresentare gli interessi delle Forze di polizia.

Purtroppo non è accaduto solo a Voi, abbiamo notizia da altri abbonati di una situazione grave che non può essere taciuta. Molti si sono rivolti direttamente a noi per spiegazioni, ed è la cosa che invitiamo sempre a fare, anche perché i nostri "concorrenti sleali" affermano che noi non esistiamo più, non siamo più operativi e che siamo dei truffatori (sic!).

E' naturalmente una volgare menzogna, tanto è vero che abbiamo interessato

la Procura della Repubblica e gli organi di polizia competenti per il proditorio attacco, preciso e mirato, di tale altra pubblicazione che si è resa colpevole come minimo di concorrenza sleale, ma anche di tentata truffa, perché cerca di attirare e carpire la buona fede dei nostri più vecchi (nel tempo) e fedeli abbonati, con i quali si era instaurato un rapporto di ben riposta fiducia, inducendoli in confusione ed errore circa la destinazione dell'abbonamento, sempre perché secondo il loro dire noi (Sindacato e rivista) saremmo ormai in chiusura!

La nostra Organizzazione è viva e vegeta anche se alle prese con le difficoltà derivanti dalla crisi, cura gli interessi delle Forze dell'ordine in pensione e in servizio da circa 40 anni, e si occupa anche della promozione della sicurezza e dell'equità sociale. Si sostiene con le quote associative degli iscritti (tutti appartenenti alle Forze dell'Ordine e Armate) e con il contributo volontario di cittadini che si abbonano alla rivista, visto che per portare avanti il nostro lavoro non usufruiamo di contributi né pubblici né privati.

Siamo una Organizzazione seria, non ci sogneremo mai di estorcere denaro ai cittadini, e quindi **non vogliamo essere confusi con i tanti truffatori che spendono il nome delle Forze di Polizia per scopi di lucro. Non è il nostro caso.**

Abbiamo sporto denuncia per segnalare l'abuso in atto, a tutela del nostro buon nome e nell'interesse dei cittadini avvicinati da questi individui, e attendiamo fiduciosi i risultati dell'indagine della Procura della Repubblica e degli organi di polizia interessati e allertati all'uopo (vedere sito [www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it))

Chiediamo quindi di prestare attenzione a chi propone l'abbonamento in simili termini, e possibilmente **preghiamo di trasmetterci una e-mail o un fax di segnalazione dove si racconti in breve l'accaduto che ha portato alle situazioni di concorrenza sleale, per tutelare il nostro buon nome e permetterci di agire conseguentemente.**

Ringraziamo per la collaborazione che vorrete darci, e per la fiducia che vorrete accordarci e che pensiamo di aver fatto di tutto per non tradire.

*Il Segretario Nazionale Amm.vo  
Comm. Saverio TOPAZIO*



Grande rispetto e considerazione per coloro che hanno dedicato la propria vita al servizio del cittadino



"Libera Voce di POLIZIA ITALIANA"

Organo ufficiale del sindacato del 5 corpi di polizia

ABBONATI SUBITO!

# ATTENTI A QUESTE RICHIESTE DI PAGAMENTO ILLECITE SE LE RICEVETE, DENUNCIATE SUBITO

**L**il 14 marzo u.s. giungeva ai nostri uffici una allarmata telefonata da parte di un cittadino di Gorizia, il quale aveva ricevuto una comunicazione con richiesta di pagamento immediato di presunti debiti per abbonamenti a generiche riviste dei 5 Corpi di Stato, proveniente da Pioltello da parte di una altrettanto presunta azienda editoriale. Nella comunicazione (una lettera con molti refusi e di dubbio "stile" grammaticale, ma dai toni ultimativi e vagamente minacciosi) al povero cittadino venivano richieste

cifre assurde per abbonamenti che egli, come ci ha assicurato, mai aveva sottoscritto né richiesto, trovandosi solo casualmente tra le mani un unico numero di una rivista di settore (non si sa a chi riferibile), che datava molto tempo prima. Aveva però agito scaltramente, perché prima della lettera aveva ricevuto una telefonata, durante la quale aveva richiesto una forma scritta con dati di riferimento. E la forma scritta è arrivata sotto forma della lettera che pubblichiamo in calce.

Il povero cittadino, sgomento, si è ri-

volto a noi perché cercando una soluzione al suo problema e digitando in internet 5 Corpi, è stato ovviamente indirizzato al nostro sito. Qui ha reperito i nostri recapiti e ha telefonato chiedendo spiegazioni.

Chiarito che il Sindacato era del tutto estraneo a questa mostruosità, non altrimenti definibile che come **truffa aggravata**, gli abbiamo consigliato di non pagare e di rivolgersi subito a Polizia o

segue a pag 20

## La lettera incriminata

.....Omissis.....

VIA...omissis... PIOLTELLO (MI)  
Indirizzo mail...omissis....

MILANO 14/03/2017

OGGETTO: Sospensione procedimento n°.... a seguito di verifica amministrativa/ contabile con sospensiva di convocazione in data 23/03//2017 in applicazione art 162/162 bis (concilio/stragiudiziale)

Gentile Sig..... Via... Cap 34170 Gorizia come da accordi telefonici intercorsi con il Dott..... (.....) dell' ufficio Cancelleria di Milano a seguito dell' accertamento della sua posizione e dei suoi pagamenti sono emerse delle anomalie per la stampa dell'atto liberatorio con le Società delle pubblicazioni editoriali Rif. 5 Corpi di Stato, Abbonamenti riviste in quanto è emersa pregressa posizione debitoria alla sua persona pari ad euro 987,90 **in applicazione del concilio stragiudiziale ART.162/162 bis si procede all'applicazione della forma ridotta** (saldo /stralcio) a lei applicabile nella misura del 20 % per un totale imponibile da corrispondere calcolato in euro 790,32 da versare in una soluzione entro le 12/h dal ricevimento del suddetto documento – IN DATA 14/03/2017

DATI PER BONIFICO:  
IBAN: ...omissis....  
BENEFICIARIO: ...omissis...

Importo : EURO 790,32

Causale: sospensione procedimento n°.....

Effettuati il pagamento sopra indicato dovrà trasmettere il codice cro/identificativo al nostro indirizzo email entro le ore 12.00 seguira' mail/raccomandata di liberatoria più diffida alla sua persona di avere futuri rapporti editoriali con le case editrici per le pubblicazioni dei cinque corpi di stato in base all' articolo 196/2003 sulla privacy non potrà più essere contattata per la stipula di nuovi abbonamenti delle F.O.

Sospensione procedimento n°.....

in fede  
La direzione  
...omissis....

# ARRIVANO I DEFIBRILLATORI GRANDE SUCCESSO DELLA CAMPAGNA DI SENIOR ITALIA E SOCIALIZZARE E VIVERE INSIEME

Con la sua Campagna di comunicazione “Millepiazze per i Nonni d’Italia”, la Fondazione Senior Italia Onlus (FederAnziani), di cui il Sindacato è partner ormai da anni, svoltasi nell’autunno scorso, ha sensibilizzato l’opinione pubblica sulla funzione fondamentale dei senior nella famiglia e nella società, e sull’importanza dei Centri Anziani. In quei giorni in tutta Italia si sono tenute centinaia di iniziative, sia nei Centri Anziani aderenti e sia nelle piazze.

La Campagna aveva anche uno scopo molto pratico e importante, e cioè una raccolta fondi per il sostegno ai “nonni” e per dotare di defibrillatori i Centri Anziani; un prezioso presidio sanitario che può salvare dall’arresto cardiaco.

Il Sindacato, che con FederAnziani e la Fondazione Senior Italia ha un rapporto di partenariato già da anni, ha invitato quindi soci, simpatizzanti, lettori della rivista e cittadini a partecipare all’iniziativa, che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.



Topazio con il defibrillatore



La manifestazione a Tolve

Il 15 ottobre, come pubblicato in rivista, presso il Centro Anziani “Sandro Pertini” di Roma, si è svolto un incontro di presentazione dell’Associazione provinciale “Senior Italia -Socializzare e Vivere Insieme” di Tolve (PZ), paese natale del Segretario Nazionale Amministrativo del Sindacato Comm. Saverio Topazio, che è stato il tramite tra le due realtà (fa parte di entrambe) che hanno suggellato il loro gemellaggio. Topazio è infatti attivo da anni nell’azione di raccordo tra FederAnziani ed il Sindacato dei Cinque Corpi di Polizia che, come sopra detto, si sono uniti in partenariato per portare avanti le

istanze comuni relative alle problematiche della terza età.

## Tolve sugli scudi per i defibrillatori

Nell’ambito della manifestazione, molto attiva è infine risultata proprio l’Associazione “Socializzare e Vivere Insieme” di Tolve, associata a Senior Italia FederAnziani, che nel vendere nelle piazze le confezioni di pasta fornite da un noto marchio pugliese per so-

*segue a pag 21*



L’incontro a Roma con Topazio

## GLI AMICI SE NE VANNO...

di Luigi Ramponi\*

Nello spazio di un paio di settimane, a novembre dello scorso anno, due dei miei cari amici sono mancati. Prima Enzo Maiorca, il grande Campione, poi l'illustre Professor Umberto Veronesi. Due cari amici, entrambi conosciuti nell'aula del Senato.

Con Enzo Maiorca eravamo entrambi esordienti in politica nel 1994, Senatori di Alleanza Nazionale. All'inizio l'appartenenza allo stesso partito facilitò la conoscenza e la condivisione delle idee. Con il passare del tempo, i rapporti si intensificarono e si rafforzarono, non tanto sulla base di una condivisione di idee in ambito partito, bensì sulla base di un comune modo di giudicare le cose, di comportarsi, di ricercare continuamente nella confrontazione politica la verità, la giustizia, l'equilibrio, l'onestà e la rettitudine.

Abbiamo trascorso assieme molte ore, a volte anche parlando semplicemente di sport, ma sempre impegnati nel cercare di essere utili alla società.

Soffriva Maiorca delle cose che non andavano bene nella sua Sicilia e aveva sempre la speranza di un miglioramento e, per questo, si impegnava nella speranza di essere d'esempio e per poter ispirare fiducia alle brave persone. Non eravamo più giovani, ma lui conservava un fisico asciutto e, soprattutto, un sorriso magnifico. Era di modi gentili e cordiali che ammantavano un carattere d'acciaio e un coraggio delle proprie idee pari a quello che lo aveva portato a diventare, a più riprese, campione del mondo. Era un Campione vero.

Nella successiva legislatura non ritornò in Senato, ma continuammo a sentirci e abbiamo continuato sino a poco tempo fa. Negli ultimi tempi le telefonate si erano fatte più rare, ma sempre estremamente gradevoli.

Il Professor Umberto Veronesi era Senatore della parte politica avversa, in una legislatura successiva. In occasione di un convegno a Milano, riguardante la pace, organizzato dalla sua fondazione, concordammo un mio intervento, che feci con grande gioia. Da quella volta diventammo amici e lui volle, con mia soddisfazione, che io entrassi a far parte della fondazione. Anche con

Veronesi il rapporto aveva le stesse basi di quello con Maiorca e prescindeva dalla diversa appartenenza politica. Le ragioni del rapporto e dell'amicizia superavano, con grande facilità, la polemica politica e cercavamo entrambi le soluzioni equilibrate e di buon senso che sempre dividevamo. Diverse volte siamo stati assieme a colazione nella sala da tè al primo piano del bar... lui rigidamente vegetariano riceveva un piatto speciale di sole verdure, io me la cavavo con un toast.

Mi fu di grande aiuto e, soprattutto, di conforto in occasione del male che colpì e uccise mia moglie. Non riuscimmo a salvarla, nonostante il prodigarsi suo e dei suoi collaboratori.

Veronesi e Maiorca, uno del nord, uno del sud, due persone splendide, geniali, generose e coraggiose. Non eravamo dei politici come vuole la vulgata, anzi, eravamo l'opposto, ma proprio per questo eravamo dei veri politici, impegnati per il bene e il giusto della società. Mi auguro di poterli rivedere un giorno lassù.

*On. Gen. Luigi RAMPONI  
\* Presidente del Cestudis*





# AGGIORNATI I LEA ARRIVA LA NUOVA LISTA DEL MINISTERO DELLA SALUTE

di **Marcello Balzola**

**C**i sono voluti 15 anni, ma finalmente è stato aggiornato l'elenco delle prestazioni gratuite per i Lea (Livelli essenziali di assistenza). Per il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin si tratta di un passaggio storico, che annuncia anche che il prossimo passo sarà la revisione dei ticket. Intanto con il nuovo elenco avremo più vaccini, più tutele per la maternità e nuove coperture per le malattie croniche e le protesi tecnologiche. Il Decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 65 del 18 marzo 2017.

## Vaccini e screening neonatale

Introduzione di nuovi vaccini come l'anti-Papillomavirus, l'anti - Pneumococco e l'anti-meningococco (l'allarme meningite, anche se non giustificato dai numeri, ha spinto in questo senso), con maggiore estensione della copertura; ad esempio, quello per il papillomavirus viene erogato anche agli adolescenti maschi e non solo alle femmine. Poi lo screening neonatale per la sordità e la cataratta congenita, e l'estensione a tutti i neonati dello screening anche per le malattie metaboliche ereditarie.

## Maternità

Per la prima volta tutte le donne avranno gratuitamente la diagnosi prenatale con test combinato e, solo in caso di rischio elevato, amniocentesi o villocentesi, indipendente dall'età; corsi di accompagnamento alla nascita; assistenza in puerperio; colloquio con lo



Il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin

psicologo in caso di disagio emotivo in gravidanza e/o in puerperio; visita specialistica di genetica medica ed eventuali indagini genetiche, disposte dal medico, in caso di aborti ripetuti.

## Procreazione medicalmente assistita (Pma)

Finora le prestazioni di procreazione medicalmente assistita erano erogate solo in regime di ricovero, adesso sono state inserite nel nuovo nomenclatore della specialistica ambulatoriale tutte le prestazioni necessarie nelle diverse fasi del percorso di procreazione medicalmente assistita, omologa ed eterologa. Per tutte le spese connesse alle prestazioni di raccolta, conservazione e distribuzione di cellule riproduttive finalizzate alla PMA eterologa, è previsto un contributo il cui importo è fissato dalle singole Regioni.

## Celiachia

La celiachia non sarà più considerata una malattia rara, ma cronica. I dati epidemiologici infatti, non rispettano più il limite stabilito a livello europeo per le

malattie rare, e il percorso diagnostico non è più tortuoso, lungo e oneroso come avviene per i malati rari. Sono mantenute in esenzione tutte le prestazioni di specialistica ambulatoriale comprese nei Lea, utili al monitoraggio della patologia e alla prevenzione delle complicanze e degli eventuali aggravamenti. Come per tutte le malattie croniche sarà sufficiente una certificazione di malattia, redatta da uno specialista del Servizio sanitario nazionale, per ottenere il nuovo attestato di esenzione. Viene mantenuta la disciplina della concessione degli alimenti per celiaci.

## Endometriosi

L'endometriosi viene inserita nell'elenco delle patologie croniche e invalidanti, negli stadi clinici più avanzati ("moderato" e "grave") riconoscendo alle pazienti il diritto ad usufruire in esenzione di alcune prestazioni specialistiche di controllo.

## Protesi

Sono inclusi tra i destinatari delle protesi anche persone affette da alcune malattie rare e gli assistiti in assistenza

domiciliare integrata. Il nuovo nomenclatore dell'assistenza protesica consentirà anche di prescrivere strumenti e software di comunicazione alternativa e aumentativa; tastiere adattate per persone con gravissime disabilità; dispositivi per il puntamento con lo sguardo; apparecchi acustici a tecnologia digitale; dispositivi per allarme e telesoccorso; posaterie e suppellettili adattati per le persone con disabilità motorie; scooter elettrici a quattro ruote; carrozzine con sistema di verticalizzazione, bariatriche e per assistiti affetti da distonie; sollevatori fissi e carrelli servoscala per ambienti interni; maniglioni, braccioli e supporti per l'ambiente bagno; ausili (sensori e telecomandi) per il controllo degli ambienti; protesi ed ortesi di tecnologie innovative.

### Malattie rare

È previsto un consistente ampliamento dell'elenco delle malattie rare, realizzato mediante l'inserimento di più di 110 nuove entità tra singole malattie rare e gruppi di patologie. Ad esempio, sono inserite nell'elenco la sarcoidosi; la sindrome di Guillain – Barré e la fibrosi polmonare idiopatica.

### Patologie croniche

Rivisto anche l'elenco delle malattie croniche, che accoglierà alcune patologie già esenti come malattie rare, quali come già detto celiachia, sindrome di Down, sindrome di Klinefelter, connettiviti indifferenziate. Sono inoltre state introdotte

nuove patologie esenti: bronco - pneumopatia cronica ostruttiva (stadi clinici “moderato”, “grave” e “molto grave”), osteomielite cronica, patologie renali croniche, rene policistico autosomico dominante, endometriosi (stadi clinici “moderato” e “grave”), sindrome da talidomide.

### Disturbi dello spettro autistico

È stata recepita la legge n. 134 del 2015, che prevede l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza per la diagnosi precoce, la cura e il trattamento individualizzato dei disturbi dello spettro autistico.

**Marcello Balzola**

## PUNTI PATENTE MA QUANTI NE ABBIAMO? COME CONOSCERE IL SALDO.

La patente “a punti” è ormai una realtà da diversi anni, croce per gli automobilisti indisciplinati e delizia di quelli prudenti e ligi alle regole del Codice della strada. Una sorta di carta “ricaricabile” con punti che vanno e punti che vengono a seconda delle infrazioni commesse nel tempo. Ovviamente se si è certi di non avere commesso infrazioni, si è sicuri anche di non avere perso niente, anzi di avere pure incrementato il saldo, ma se invece si è incappati nelle multe, quale sarà la situazione?

Va da se che è molto importante sapere quanti punti si hanno sulla patente, se ne sono stati scalati o aumentati in base alla condotta al volante. Ci sono diversi modi per accedere all'informazione che ci riguarda, eccoli qui di seguito.

### Il Portale dell'automobilista

È un sito gratuito realizzato con il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Occorre registrarsi scegliendo tra “registrazione

cittadino” o “registrazione impresa” in base alla tipologia di utente, e si avrà accesso a tutta una serie di servizi, tra cui quello della verifica del saldo dei punti patente. Basta seguire la procedura completando la registrazione attraverso il link inviato dal sito all'indirizzo mail indicato, e poi effettuare il login (accedendo con i dati forniti in fase di registrazione) e andare sulla propria pagina di profilo. Avremo così il nostro saldo insieme alle altre informazioni sulla patente.

### App iPatente

Chi ha uno smartphone o un tablet, potrà anche utilizzare l'apposita app iPatente per verificare il proprio saldo punti. A cura del Dipartimento Trasporti del Mit, consente di accedere gratuitamente agli stessi servizi de “Il Portale dell'Automobilista”, senza bisogno di alcuna registrazione. È sufficiente scaricare l'applicazione per poter usufruire di una vasta gamma di servizi (dalla verifica della copertura assicurativa alla ricerca dei centri

revisione e degli uffici motorizzazione), compreso il saldo aggiornato dei punti patente, la scadenza di validità e le variazioni di punteggio con i relativi dettagli. L'app, disponibile per Android e iOS, è scaricabile dall'apposita pagina sul portale dell'automobilista, oppure su Google Play e AppleStore.

### Numero 848.782.782

Chi vuole andare sul classico, perché ha poca dimestichezza con le nuove tecnologie, o perché ha riscontrato un malfunzionamento nel Portale dell'automobilista, può verificare il proprio saldo punti patente telefonando al numero 848.782.782. Dovrà fornire alla voce preregistrata i dati richiesti, tra i quali la propria data di nascita e il numero della patente, utilizzando la tastiera del telefono. Il servizio, disponibile solo su telefono fisso e non sui cellulari, è attivo 7 giorni su 7 ed ha il costo di una chiamata urbana.

**Marco Balzola**

# APERITIAMO? STORIA BREVE DI UN FENOMENO ITALIANO

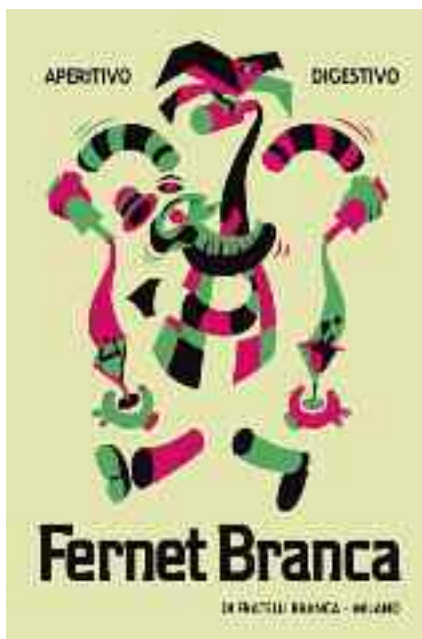
di Rodolfo Bacca

Tra i numerosi “brand” che costituiscono quel patrimonio di cultura gastronomica tipica del “made in Italy, vi sono da includere anche gli aperitivi e i digestivi. Ma cosa sono, e soprattutto dove e quando nascono?

## Gli aperitivi

Bitter e aperitivi sono delle bevande ormai entrate nell’uso comune quotidiano (vedi la pratica dell’happy hour) che stimolano l’appetito o vengono anche usate anche per il dopo dessert, quali digestivi. Sono diversi, numerosi e derivanti da svariate fonti. Sono, comunque, anch’essi come il resto, frutti del genio italico, anche se la loro traccia si perde nel tempo. Vediamo la loro evoluzione storica:

- V secolo a.C. - Ippocrate prescrive un suo medicinale, il “Vinum hippocraticum”, composto da vino bianco con infusi di fiori di dittamo, assenzio e ruta, poi denominato dai romani “absinthiatum”, cioè con assenzio, però preparato con aggiunta di rosmarino e salvia;
- raccolse l’eredità l’erboristeria medioevale, coltivata nei conventi (ancora oggi i religiosi conventuali preparano distillati di erbe, per stimolare il senso della fame, usando gli aromi per eccitare la mucosa gastrica, orale e la lingua), con diversi tipi di distillati a base, comunque, di erbe aromatiche;
- ai tempi delle Repubbliche Marinare, più che altro per Venezia e Genova, venivano importate dall’oriente le spezie per aromatizzare il vino “Ape-



ritivo”, con noce moscata, chiodi di garofano, cannella, rabarbaro, china, mirra, pepe ecc.

Raccolse poi, a sua volta, l’eredità il Piemonte che la sviluppò in proprio e si pose all’avanguardia, seguito poi dalla Lombardia, con la seguente evoluzione:

- nel 1796 a Torino in una piccola bottega, di cui era titolare Benedetto Carpano, lo stesso *inventa un vino aromatizzato* che vende in elaborate bottiglie che denomina “Vermouth” dal tedesco wermout (assenzio). Tale aperitivo comperato dai nobili, possidenti e perfino dal re Vittorio Emanuele II, venne battezzato “Punt e Mes” e divenne l’aperitivo ufficiale della Corte sabauda;
- nel 1815 a Milano il sig. Ramazzotti crea per la prima volta un aperitivo, non a base vinosa, composto da

un’infusione d’alcol con ben 33 tipi diversi di erbe e radici provenienti da tutto il mondo, quali china, rabarbaro, arance di curacao ecc. Nasce, quindi “l’Amaro Ramazzotti”;

- successivamente a Pessione (TO) il produttore di vini Martini associato con il Comm. Rossi inventò un altro aperitivo composto da moscato di Canelli con melissa, sandalo, cannella, artemisia, violetta, china ecc. molto gradito dalle signore perché dolce, prima denominato “Martini e Rossi”, che diventerà in seguito anche “dry” (secco);
- 1867 a Milano, in Galleria, Gaspare Campari proprietario di un negozio di liquori inventò un nuovo aperitivo amaro per distinguerlo dal vermouth, e lo denominò “Bitter all’uso di Hollandia”, poi ribattezzato dai milanesi “Bitter Campari” (ossia amaro Campari).

## I digestivi

Tra i digestivi più antichi c’è il famosissimo “Fernet Branca”, che è stato ideato nel 1845 dal milanese Bernardino Branca, ottenuto facendo macerare erbe medicinali e aromatiche in alcool. Si sono poi diffusi in tutto il mondo, recando il marchio del genio creativo italiano e una diversa immagine del nostro Paese.

Come si deduce da quanto sopra, tutti gli aperitivi e i digestivi sono nati, più che altro, per effetto delle idee dei connazionali e da lì poi sono andati in tutto il mondo, diffondendo una nuova immagine dell’Italia, e non solo quella solita del lazzarone mandolinista e spaghetтарo, etichetta che non riusciamo ancora a toglierci del tutto di torno.

Rodolfo Bacca

# Giurisprudenza

## CASSAZIONE CIVILE

Sez. III

9 agosto 2013 n. 19132

*Proprietà - Limitazioni legali -  
Distanze nelle costruzioni - Violazione  
- Demolizione dell'opera illecita -  
Risarcimento del danno -  
Determinazione - Criterio di necessità*

In tema di violazione delle distanze legali, ove sia disposta la demolizione dell'opera illecita, il risarcimento del danno va computato tenendo conto della temporaneità della lesione del bene

protetto dalle norme violate, non già avendo riguardo al valore di mercato dell'immobile, diminuito per effetto della detta violazione, essendo tale pregiudizio suscettibile di eliminazione.

Sez. III

20 agosto 2013 n. 19225

*Trasporto di cose - Contratto -  
Perfezionamento in caso di  
destinatario diverso dal mittente -  
Individuazione*

Il contratto di trasporto di cose, quando il destinatario è persona diversa



dal mittente, si configura come contratto tra mittente e vettore a favore del terzo destinatario, in cui i diritti e gli obblighi del destinatario verso il vettore nascono con la consegna delle cose a destinazione o con la richiesta di consegna, che integra la «dichiarazione di volerne profittare», ai sensi dell'art. 1411 cc, e segna il momento in cui il destinatario fa propri gli effetti del contratto, da tale momento potendosi il vettore rivolgere solo a lui per il soddisfacimento del credito di rimborso e corrispettivo.

continua da pag 14

### Carabinieri per la formale denuncia.

*Richiesti dallo stesso utente, gli abbiamo anche scritto una lettera dove si specifica come sia conveniente comportarsi per stoppare l'azione di questi delinquenti truffatori. Una lettera che pubblichiamo per mettere in guardia tutti i cittadini che dovessero ricevere simili ingiunzioni di pagamento, dove si fa riferimento a un non meglio specificato Ufficio Cancelleria di Milano, che siano provenienti dall'hinterland milanese o anche da altre zone. Il consiglio è quello che abbiamo dato all'amico di Gorizia, e che egli ha prontamente seguito dandocene contestuale comunicazione: **non pagare assolutamente e denunciare l'accaduto a Polizia o Carabinieri, esibendo i documenti in proprio possesso.***

La Segreteria Nazionale

## La nostra lettera di chiarimento

In riferimento alla Sua email odierna, La ringraziamo per essersi rivolto direttamente a noi per dirimere il legittimo dubbio che Lei è sorto dopo essere stato contattato per una richiesta di abbonamento che, come Lei è stato già chiarito dalla nostra impiegata, **NULLA** ha a che fare con il Sindacato Nazionale dei Cinque Corpi di Polizia e tanto meno con la nostra rivi-

sta "Libera Voce di Polizia Italiana", organo ufficiale di stampa di questa Organizzazione. Anzi, dalla Sua esposizione dei fatti, si può configurare in questo caso **una vera truffa**: ai suoi e ai nostri danni, visto che si parla di un non meglio specificato "Rif.5 Corpi di Stato", cosa che potrebbe ingenerare errore. A parte il fatto che la cifra che Lei è stata richiesta è uno sproposito che non sta né in cielo, né in terra, Lei consigliamo, come sempre facciamo in questi casi, e con i dati che ci ha inviato nella mail, di sporgere **immediatamente** formale denuncia presso la Questura o la Stazione dei locali Carabinieri.

Come avrà avuto modo di vedere sul nostro sito, abbiamo presentato una denuncia agli organi competenti in quanto siamo le vere vittime di questi loschi personaggi. Per Sua conoscenza, anche se ormai avrà capito che i personaggi che l'hanno contattata non sono riferibili alla nostra Organizzazione, i nostri incaricati che telefonano per proporre l'abbonamento alla nostra rivista devono aderire alle direttive ufficiali del Sindacato, ispirate ai principi dell'etica e della correttezza verso i nostri sostenitori. Infatti i nostri uffici di diffusione lavorano solo attraverso telefoni fissi con numero palese (e non secretato!) proprio per dare la possibilità ai cittadini di conoscere la provenienza del contatto. Tenga comunque presente, come prima regola, che chi viene contattato per un abbonamento, non ha mai nessun obbligo di accettare la proposta che gli viene fatta. Solo la libera facoltà di aderire a detta proposta.

Per quanto ci riguarda noi siamo una Organizzazione seria, e non vogliamo essere confusi con i tanti (e sono purtroppo tanti) truffatori che spendono il nome delle Forze di Polizia per scopi di lucro. Non è il nostro caso, anzi ci è capitato di doverci difendere da delinquenti che hanno usato il nostro nome a sproposito.

A questo scopo chiediamo sempre ai nostri abbonati e a chi viene contattato in maniera non chiara (come giustamente ha fatto Lei), quando si hanno dubbi su chi ci si trova di fronte, anche non aderendo all'abbonamento, di chiamare gli uffici della nostra sede, facendosi per questo fornire i nostri recapiti a chi propone l'abbonamento, oppure reperendoli sul nostro sito internet [www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it).

Il Sindacato dei Cinque Corpi di polizia cura gli interessi delle Forze dell'ordine in pensione e in servizio da oltre 30 anni, e si occupa anche della promozione della sicurezza e dell'equità sociale. Non usufruendo di contributi né pubblici né privati, ci sosteniamo con le quote annuali dei soci (tutti appartenenti alle Forze dell'Ordine in pensione o in servizio, per i corpi non militarizzati) e con il prezioso sostegno degli abbonati alla rivista.

Ci tenga al corrente degli sviluppi di questa brutta vicenda e ringraziandoLa per la Sua gentilezza, rimaniamo a Sua completa disposizione per ogni Sua necessità.

*Il Segretario Nazionale Amm.vo  
Comm. Saverio Topazio*

---

# L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

---

## PULIZIA DELLE SCALE COME DIVIDERE LE SPESE

*Quale regola deve essere adottata per dividere le spese per la pulizia scale? In un condominio di 5 appartamenti è valida una delibera che modifica i criteri di ripartizione spese adottata dai 4/5 a scapito di un condomino che non vuole partecipare alle spese?*

I criteri di ripartizione delle spese di pulizia delle scale, alle quali tutti i condomini sono tenuti a contribuire in ragione dell'utilità che la cosa comune è destinata a dare a ciascuno, se stabiliti nel regolamento contrattuale, non possono essere modificati dall'assemblea condominiale senza il consenso di tutti i condomini.

## L'ANZIANA IN CASA DI RIPOSO DEVE PAGARE IL CANONE RAI?

*Mia madre dallo scorso anno è ricoverata in casa di riposo e da allora ovviamente non utilizza più il televisore. Nel settembre 2016 ho inviato alla Direzione di Torino la dichiarazione della casa di riposo per la sospensione del pagamento del canone ed è stato sospeso. Cosa devo fare per non pagare il 2017, visto che non posso disdire il contratto di energia elettrica perché dovrò ristrutturare l'appartamento a breve.*

Come riportato anche sul sito della Rai, nella sezione Faq, se l'anziano ricoverato in casa di riposo detiene, presso la propria abitazione, un televisore, è comunque tenuto al pagamento del canone Tv. Il presupposto impositivo è infatti la detenzione (e non il reale utilizzo) di qualsiasi apparecchio in grado di ricevere, decodificare e visualizzare il segnale digitale terrestre o satellitare. L'unico modo per evitare il pagamento del canone Tv sarebbe quello, nel caso in cui in casa di sua madre non siano più presenti apparecchi televisivi, di presentare la "dichiarazione sostitutiva di non detenzione" – quadro A che si può trovare sul sito oppure su quello dell'Agenzia delle entrate. Faccio presente che tale dichiarazione sostitutiva ha validità annuale.

## LE FATTURE ARRIVANO DOPO LA SCADENZA: CHE FARE?

*Capita spesso che mi arrivino le fatture delle utenze oltre i termini di scadenza. Mi sono registrato al sito delle società, per cui riesco a pagare le fatture entro la scadenza poiché mi arriva una e-mail di avviso. Secondo i gestori loro non sono responsabili della consegna della fattura e ogni eventuale disservizio di recapito è responsabilità di Poste Italiane. È vero? E le spese di spedizione che mi vengono addebitate le posso defalcare dalla fattura arrivata oltre al scadenza come se fosse un servizio non ottemperato per cui la società risarcisce i giorni di ritardo? Posso diffidare Poste Italiane?*

Per poter risolvere la problematica di cui al quesito è consigliabile richiedere la spedizione delle fatture direttamente a mezzo di posta elettronica, così da evitare che vengano addebitati i costi di spedizione a mezzo postale. Per quanto poi concerne la diffida alle Poste Italiane, essa può essere esercitata dal mittente e non anche dal destinatario.

## L'AMMINISTRATORE PUÒ VIETARMI

*Ho preso in affitto un appartamento con garage e giardino di proprietà. L'amministratore mi ha contestato l'uso del giardino per il parcheggio auto e vorrei sapere se sia legittimo o meno. Il cortile comune non può essere usato per il parcheggio perché troppo stretto per consentire contemporaneamente il parcheggio ed il transito delle auto.*

Si deve premettere che in materia condominiale, tra le parti comuni da destinare a parcheggio, si fa rientrare anche l'area del giardino condominiale, quando questa sia interessata solo in piccola parte di alberi d'alto fusto e di ridotta estensione rispetto alla superficie complessiva. Tale aspetto non dà luogo ad "innovazione" vietata dall'articolo 1120 del Codice civile. Destinare il giardino a parcheggio infatti non comporta alcun apprezzabile deterioramento del decoro architettonico, né alcuna significativa menomazione del godimento e dell'uso del bene comune. Anzi da questo uso deriva una valorizzazione economica di ciascuna unità abitativa e una maggiore utilità per i condomini. Se il giardino è di proprietà esclusiva di un condomino, quest'ultimo potrà utilizzarlo per parcheggiare la propria autovettura senza alcuna preclusione.

continua da pag 15

stenere l'iniziativa, è risultata prima nella Regione. Il successo della raccolta fondi così congegnata, è stato suggellato dalla consegna del defibrillatore da parte dai dirigenti di Senior Italia Federazione Anziani Roma in una bella cerimonia,

testimoniata dalla foto che pubblichiamo. Alla premiazione erano presenti il Direttivo dell'Associazione di Tolve, il Sindaco Pasquale Pepe, la Dott.ssa Anna Selvaggi, diverse autorità locali e rappresentanti di altre associazioni.

Intanto anche a Roma presso "Socializzare e Vivere Insieme", il Comm. Topazio si è reso protagonista di un ap-

posito corso dove è stato spiegato l'uso corretto dell'apparecchio. Insomma una grande iniziativa che ha avuto il successo sperato, e che avvia un cammino importante, cui il Sindacato partecipa per essere presente e attivo nell'aiutare a risolvere le problematiche relative alla terza età.

La Segreteria Nazionale

## TERREMOTO, UNA “BARRIERA” SOTTERRANEA SALVERÀ LE CASE E LE VITE

L'Italia è terra ad alto rischio sismico, e gli ultimi terremoti non hanno fatto altro che confermare una realtà con la quale siamo giocoforza costretti a convivere. Ma proteggersi si può, attuando politiche di prevenzione efficaci sia a livello politico e governativo, e sia a livello dei singoli. Il problema è salvare case e costruzioni dal pericolo di crollo, e con esse anche le vite umane.

In questo senso è recentissima una proposta che arriva da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna, in collaborazione con ricercatori del California Institute of Technology e del Politecnico di Zurigo. Si tratta di una “metabarriera” sotterranea, che dovrebbe ridirezionare nel sottosuolo l'energia delle onde sismiche di superficie.

La ricerca è stata pubblicata sulla rivista “Scientific Reports”, e descrive il principio di funzionamento e le regole di progettazione di una struttura realizzata con metamateriali e annegata nel terreno antistante ad abitazioni e infrastrutture.

I metamateriali sono materiali artificiali con proprietà dinamiche non convenzionali per il controllo di onde acustiche e meccaniche. Queste proprietà derivano dalla struttura geometrica in-

terna del materiale stesso, più che dalla sua composizione. I metamateriali contengono infatti strutture o anche elementi interni risonanti, grazie ai quali vengono riflesse, ridirezionate o assorbite onde a particolari frequenze. Le applicazioni per questo tipo di materiali sono differenti, ad esempio, possono essere utilizzati per migliorare l'isolamento sonoro, oppure per realizzare dispositivi per la riduzione delle vibrazioni.

La proposta è quindi di costruire barriere interrato costituite da elementi risonanti e dimensionate in modo tale da attivarsi con le frequenze tipiche dei terremoti distruttivi per abitazioni e infrastrutture.

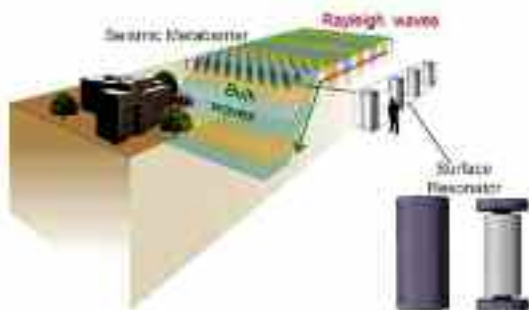
Secondo Alessandro Marzani, ricercatore Unibo tra gli autori dello studio, “La metabarriera, non richiedendo alcun intervento sulle strutture esistenti, potrebbe rappresentare un'alternativa ai classici approcci di adeguamento sismico per la protezione di strutture e infrastrutture di rilevanza strategica, come anche di interi aggregati urbani”.

Il gruppo di ricerca è formato dallo stesso Alessandro Marzani e da Antonio Palermo del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali dell'Università di Bologna, da Chiara Daraio del California Institute of Technology e da Sebastian Krodel del Politecnico di Zurigo.

Sul tema della riduzione del rischio sismico, la Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Alma Mater ospiterà, il 15 e 16 maggio prossimi, il “3rd Workshop on Seismic Metamaterials”, evento a cui parteciperanno i principali studiosi del settore.



Il 22 marzo è la Giornata Mondiale dell'Acqua, e il Consiglio Mondiale dell'Acqua (World Water Council – WWC) svela dati preoccupanti. Per questo motivo il Consiglio chiede a tutti i governi di focalizzarsi meglio sui problemi legati alle risorse idriche e di stanziare una parte consistente della loro spesa per garantire a tutto il pianeta l'accesso a fonti di acqua sicura, dal momento che il 12% della popolazione mondiale non può contare su fonti di acqua puli-



# GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA. E INTANTO GLI ITALIANI PENSANO CHE...

ta e che 3,5 milioni di decessi all'anno sono imputabili proprio a malattie legate alla scarsità di acqua.

Nel mondo infatti ben 923 milioni di persone non hanno accesso a fonti di acqua potabile sicura stimati in 319 milioni nell'Africa Sub-Sahariana, 554 milioni in Asia, e 50 milioni in Sudamerica. Tra le più povere in risorse idriche, troviamo in pole position la Papua Nuova Guinea, seguita dalla Guinea Equatoriale, l'Angola, il Ciad e il Mozambico, la Repubblica Democratica del Congo, il Madagascar e l'Afghanistan.

E per noi italiani, quale è la percezione di questo bene primario e sempre più prezioso? A dircelo è un'indagine di In a Bottle ([www.inabottle.it](http://www.inabottle.it)) su 4.500 italiani online, effettuata proprio in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua.

Il risultato indica che per il 71% di connazionali, l'acqua è "fondamentale nella vita quotidiana"; per il 32% ha grande incidenza per la salute; per il 44% ha tra i problemi quello della qua-

lità di ciò che beviamo; per il 21% il problema è la sua disponibilità per tutti, non garantita. Il 52% è invece preoccupato per i danni ambientali, come dissesti idrogeologici ed esondazioni.

Proseguendo nell'indagine, il 16% dà all'acqua "poco valore", mentre il 23% è attento ai riflessi sull'ambiente. Il 17% non tollera gli sprechi, il 46% teme un prossimo esaurimento dell'acqua. Il 34% è preoccupato per lo spreco nelle reti idriche che ha serie conseguenze anche per le tasche, mentre il

28% ha paura di non sapere se l'acqua è totalmente sicura.

Quanto alle contromisure da prendere in considerazioni dei fattori elencati come criticità, il 25% degli italiani ha cercato di adottare "comportamenti più corretti, anche nell'educazione dei figli (21%) o nel sensibilizzare gli altri (11%) al problema".

Insomma l'acqua è un bene fondamentale per la vita, e bisogna custodirlo con intelligenza.

L.T.

## L'angolo Gourmet TRECCIA PASQUALE AI TRE SAPORI

**Ingredienti:** 600 gr di semola di grano duro, 120 gr di provola, 100 gr di olive, 100 gr di soppressata, 12 gr di lievito di birra, 5 uova, 30 gr di olio di oliva, 10 gr di sale.



Setacciate 600 g di semola di grano duro e versatevi 12 g di lievito di birra sciolto in 370 ml di acqua tiepida. Lavorate, finché il composto inizierà a prendere consistenza; unite 10 g di sale e 30 g di olio d'oliva e continuate a impastare finché sarà elastico.

Fate lievitare in una ciotola unta d'olio e coperta con un telo umido per 2 ore. Prelevate 100 g di pasta e tenetela da parte. Dividete l'altra in 3 parti uguali. Formate con la prima un filoncino e appiattitelo formando un nastro di 8-9 cm di larghezza; riempietelo con 100 g di olive tritate e arrotolatelo. Ripetete l'operazione con i 2 pezzi rimasti e farcitene uno con 120 g di provola a cubetti e l'altro con 100 g di soppressata a cubettini.

Allineate i 3 filoncini farciti sulla placca foderata con carta da forno, intrecciateli e richiudeteli a ciambella. Incastratevi 4 uova crude e fissatele con striscioline preparate con la pasta tenuta da parte. Fate lievitare per 30 minuti; spennellate la ciambella con l'uovo sbattuto e cuocete in forno caldo a 180° per 40-50



**50 ANNI**

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore  
anche tu!**



**codice fiscale**

**80029000561**

***Investiamo ogni goccia in grandi ideali***